

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

Ufficio: SPORTELLO FINANZA E CREDITO

28/09/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA 2

«INFORMAZIONE ED AFFARI ECONOMICI» N. 72

OGGETTO : LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO 2015 RELATIVO ALL'OPERATIVITA' 2014 AI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI GARANZIA DEL CREDITO BANCARIO O ASSIMILATO.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTI i provvedimenti della Giunta camerale n. 125 del 6 marzo 1995, n. 265 del 12 maggio 1995, n. 156 del 22 marzo 1999, n. 16 del 24 gennaio 2000, n. 28 del 29 gennaio 2001 e n. 3 del 13 gennaio 2004 con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 173 del 19 dicembre 2014, che assegna ai dirigenti la competenza all'utilizzo delle risorse previste nel budget direzionale riferite all'esercizio 2015;

CONSTATATO che, sulla base delle ripartizioni di competenze stabilite con i summenzionati provvedimenti, la competenza per tale determinazione spetta al dirigente dell'Area 2 «Informazioni e Affari Economici»;

VISTO il Regolamento di contribuzione camerale a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato (di seguito il Regolamento) approvato con deliberazione n. 11 del 26 aprile 2011 e da ultimo modificato con deliberazioni n. 26 del 6 dicembre 2011 e n. 22 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale;

VISTE le determinazioni n. 41 del 26 agosto 2014 e n. 51 del 30 ottobre 2014 del Dirigente dell'Area 2 Informazioni e Affari Economici, con cui sono state definite le procedure applicative del Regolamento, come previsto all'art. 4 del Regolamento, le modalità di presentazione della domanda e il relativo modulo da presentare per

partecipare allo specifico contributo CCIAA Vicenza da stanziare nel bilancio camerale 2015;

CONSIDERATO che nel bilancio di previsione 2015, approvato con delibera n. 20 del 18 dicembre 2014 del Consiglio camerale, è stato stanziato l'importo di € 250 mila da destinare ai Confidi;

VISTA la determinazione n. 4 del 15 gennaio 2015 del Dirigente dell'Area 2 Informazioni e Affari Economici, con cui si ammettevano, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i Confidi sotto indicati al contributo stanziato nel bilancio camerale 2015, in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e rispettosi degli obblighi fissati all'art. 3 del Regolamento, sulla base delle domande regolarmente presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2014:

- CREDITAGRITALIA Soc. coop. p.a.
- NEAFIDI scpa
- APIVENETO FIDI Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
- EUROFIDI s.c.a r.l.
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa
- SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa
- ITALIA COMFIDI soc. consortile a resp. limitata

TENUTO CONTO di quanto stabilito all'art. 7, ultimo comma, del Regolamento *«Con provvedimento dirigenziale da adottarsi entro il successivo 31 ottobre è eseguita con le modalità indicate all'art. 6 del presente Regolamento la liquidazione dei contributi spettanti a ciascun Organismo di garanzia fidi»*;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento in merito agli elementi informativi che gli Organismi di garanzia fidi ammessi a contributo devono comunicare alla Camera di Commercio entro il 31 luglio:

- a) valore residuo delle garanzie prestate alle imprese indicate all'art. 1 dall'Organismo di garanzia fidi, risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo;
- b) elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nell'anno precedente dall'Organismo di garanzia fidi a causa di insolvenza di imprese indicate all'articolo 1, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare ga-

rantito e dell'ammontare escusso.

Entro lo stesso termine inoltre gli Organismi di garanzia fidi indicati al comma precedente trasmettono alla Camera di Commercio i seguenti documenti:

c) dichiarazione della società di revisione che ha asseverato i dati di cui al comma precedente;

d) copia del bilancio dell'esercizio precedente a quello di erogazione dei contributi, se non è già stato depositato al Registro delle Imprese.

ATTESO che con lettera raccomandata a.r. o p.e.c. del 9 aprile 2015 si è chiesto ai confidi ammessi al contributo per l'anno 2015 di provvedere all'invio della rendicontazione, entro il 31 luglio 2015;

TENUTO CONTO che con comunicazione del 9 aprile 2015 (prot. 8468):

- sono stati trasmessi i modelli da utilizzare per la rendicontazione, al fine di uniformare le dichiarazioni sostitutive da rendere da parte dei Confidi (modello di rendiconto, modello di movimentazione dei contributi, modello di asseverazione della società di revisione);
- nel facsimile della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di revisione incaricata dai Confidi sono state indicate le metodologie da applicare per la scelta della dimensione del campionamento, peraltro già richieste il precedente esercizio, ossia la metodologia del campionamento utilizzata per la certificazione del bilancio per l'asseverazione del valore residuo delle garanzie prestate alle imprese operanti nella provincia di Vicenza al 31/12/2014 e la verifica puntuale al 100% per le escussioni subite nel 2014 a causa di insolvenza delle imprese operanti nella provincia di Vicenza;
- è stato chiesto di provvedere entro il 31.7.2015 alla restituzione della Convenzione per la disciplina dei contributi della CCIAA ai Confidi per il rispetto della rilevante normativa comunitaria, approvata con determina n. 28 del 18 marzo 2015 del Dirigente dell'Area 2, la cui sottoscrizione costituisce condizione di erogazione del contributo ai sensi della lettera c) dell'art. 3 del Regolamento;
- nel modello di rendicontazione è stata inserita la dichiarazione del settore di appartenenza del Confidi, chiedendo di allegare l'elenco delle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui il Confidi ha garantito finanziamenti al 31/12/2014, solo per i Confidi che non hanno ricevuto contributo nel 2010 (ad eccezione dei Confidi che hanno incorporato un Confidi percettore di contributo nel 2010 a seguito di un procedimento di fu-

sione) e per i Confidi cui risulti modificata l'appartenenza al settore produttivo preso a riferimento nel 2010;

DATO ATTO che tutti gli Organismi di garanzia fidi destinatari hanno ricevuto la suddetta comunicazione, come attestato dalle ricevute di ritorno/consegna agli atti;

VISTO che entro il termine del 31 luglio 2015 hanno trasmesso i rendiconti i seguenti confidi:

- CREDITAGRI ITALIA Società Cooperativa (prot. n. 17329 del 30.7.2015)
- NEAFIDI S.c.p.a. (prot. n. 17471 del 31.07.2015);
- APIVENETO FIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (prot. n. 16978 del 23.07.2015);
- EUROFIDI s.c.a.r.l. (prot. n. 17224 del 28.07.2015)
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa (prot. n. 17352 del 30.07.2015);
- SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (prot. n. 17379 del 30.07.2015 e 17490 del 31.07.2015);
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa (prot. n. 15987 del 8.07.2015 e 17261 del 29.07.2015);
- ITALIA CONFIDI Società Consortile a r.l. (prot. n. 17439 del 31.07.2015);

CONSIDERATO che, ai fini della presentazione delle istanze di cui al presente contributo, sono ammesse anche le dichiarazioni debitamente sottoscritte allegate sotto forma di immagine e con una copia di un documento di identità valido, inviate tramite PEC to PEC, in quanto considerate equivalenti alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa presentate con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno come richiesto dal modello di rendiconto;

RITENUTO OPPORTUNO effettuare un controllo, per quanto possibile, sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai Confidi, ove non già verificate dalle società di revisione incaricate;

RILEVATO che al momento della presentazione della domanda, tutti i confidi richiedenti il contributo si sono impegnati a garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;

CONSIDERATO che tutti i Confidi hanno sottoscritto e restituito entro i termini la Convenzione per la disciplina dei contributi della CCIAA ai Confidi per il rispetto della rilevante normativa comunitaria, approvata con determina n. 28 del 18 marzo 2015 del

Dirigente dell'Area 2, la quale, tra l'altro, ha introdotto i seguenti obblighi di rendicontazione:

- una lista, con cadenza annuale, in formato elettronico delle imprese beneficiarie di eventuali aiuti in materia di garanzia, specificando per ciascuna impresa: l'importo degli aiuti erogati e la base giuridica in forza della quale tali aiuti sono stati erogati;
- una lista delle posizioni garantite alle imprese della provincia di Vicenza grazie al contributo della CCIAA di Vicenza, entro un anno dall'erogazione del contributo (elenco dei nuovi affidamenti alle imprese della provincia di Vicenza, indicando importi e percentuali delle garanzie sostenute con il contributo della CCIAA di Vicenza).

RITENUTO OPPORTUNO in sede di trasmissione degli elementi informativi al 31 luglio 2015 chiedere la rendicontazione delle posizioni garantite alle imprese della provincia di Vicenza grazie al contributo 2014 della CCIAA di Vicenza nei primi 6 mesi del 2015 (elenco dei nuovi affidamenti alle imprese della provincia di Vicenza, indicando gli importi e le percentuali delle garanzie sostenute con il contributo 2014 della CCIAA di Vicenza dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015, tramite allegato in formato excel);

VISTE le rendicontazioni e/o dichiarazioni rese in merito dai Confidi e risultanti agli atti;

CONSIDERATO inoltre che gli obblighi di rendicontazione verranno assolti secondo quanto indicato nel modulo di domanda contributo 2016, approvato con determina n. 61 del 3 agosto 2015 del Dirigente dell'Area 2 (con cui sono state approvate le modalità di presentazione della domanda del contributo 2016 di cui all'art. 4 del Regolamento), con cui i Confidi si impegnano a rendicontare le posizioni garantite alle imprese della provincia di Vicenza grazie al contributo della CCIAA di Vicenza, trasmettendo (anche via Pec to Pec):

- 1) entro il 1 febbraio 2016 l'elenco dei nuovi affidamenti alle imprese della provincia di Vicenza dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 grazie al contributo camerale 2014, indicando gli importi e le percentuali delle garanzie;
- 2) entro il 1 agosto 2016 l'elenco dei nuovi affidamenti alle imprese della provincia di Vicenza dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016, indicando gli importi e le percentuali delle garanzie sostenute con il contributo 2015 della CCIAA di Vicenza (la rendicontazione annuale avverrà con le medesime modalità entro il 31/1/2017);

VISTO che la finalità stabilita dalle Convenzioni stipulate dai Confidi con la CCIAA di Vicenza prevede che i contributi siano erogati unicamente per la prestazione di garanzie, escludendo qualsiasi altro tipo di destinazione;

AMMESSO che eventuali utilizzi del contributo siano destinati a coprire le eventuali sofferenze di tutte le imprese garantite dal Confidi della provincia di Vicenza, anche se inizialmente non sostenute dal contributo della Camera di Commercio di Vicenza, secondo il principio del pari passo, come riportato nel nuovo modello di Convenzione predisposto da Unioncamere Veneto (e come avallato dai pareri resi sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 06/10/2010, del 27/10/2010 e del 17/07/2013, depositati agli atti);

CONSIDERATO che il Regolamento, all'art. 7, stabilisce di presentare l'elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nel 2014 a causa di insolvenza di imprese operanti nella provincia di Vicenza, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare garantito e dell'ammontare escusso;

RITENUTO opportuno effettuare un controllo puntuale sui dati dichiarati dai confidi in merito agli utilizzi dei contributi camerali per escussioni subite dai confidi in relazione all'operatività (sede legale e/o unità operativa) delle imprese nella provincia di Vicenza con quanto risulta al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA;

CONSIDERATO opportuno ammettere le escussioni su imprese inizialmente garantite in provincia di Vicenza poi trasferite in altre province e con procedure concorsuali in corso e verificare pertanto in questi casi che la data di erogazione del finanziamento e della relativa garanzia del Confidi, da cui deriva l'escussione risalga a prima del trasferimento della posizione escussa ad altra provincia, perché è in quel momento che è sorto l'obbligo giuridico del Confidi a pagare le escussioni delle imprese garantite;

ATTESO che tutte le società di revisione incaricate dai Confidi alla asseverazione dei dati indicati dal Regolamento sono iscritte al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF;

VISTO che tutte le società hanno presentato la dichiarazione di asseverazione dei dati richiesti dal Regolamento e la documentazione comprovante l'incarico e i poteri di firma del responsabile della revisione legale che ha asseverato i dati dei Confidi;

VERIFICATA l'iscrizione dei Confidi ex art. 107 TUB all'atto dell'ammissione a contributo e tenuto conto che entro il 31 luglio 2015 tutti i Confidi ammessi possedevano

in tale data il requisito della vigilanza alla Banca d'Italia, di modo che gli elementi informativi al 31/7/2015 e riferiti al 31/12/2014 sono stati opportunamente vagliati dalla vigilanza dell'Istituto centrale di credito italiano;

TENUTO CONTO che con la Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 881) e con la Legge Finanziaria 2008 (art. 1 comma 134) i Confidi hanno avuto la facoltà di imputare al fondo consortile o al capitale sociale le risorse proprie con riferimento al 30 giugno 2007 costituite dai fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi pubblici;

CONSIDERATO che il D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 ha reintrodotto la facoltà di imputazione a capitale sociale/fondo consortile o ad apposita riserva i contributi pubblici e che la Banca d'Italia, con Comunicazione del 25 novembre 2008 (con riferimento alla medesima facoltà disposta con la Finanziaria 2008) ha stabilito che non sono necessarie apposite attestazioni da parte dell'ente pubblico che ha erogato i contributi ai fini della computabilità di questi nel patrimonio di vigilanza;

VISTO che la CCIAA di Vicenza ha ricordato ai Confidi con nota prot. n. 23097 del 12 aprile 2013 gli obblighi in materia comunitaria e la indisponibilità dei fondi all'utilizzo per la gestione delle spese di ordinaria amministrazione del Confidi e l'invito a mantenere la contabilità separata per detti fondi;

TENUTO CONTO di quanto stabilito con Determinazione n. 65 del 30 ottobre 2007 del Dirigente del Settore I e in particolare *«di chiedere a tutti gli Organismi di garanzia fidi la comunicazione, a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 e per gli esercizi successivi, della movimentazione relativa all'utilizzo delle somme finora erogate dalla Camera di Commercio e di quelle erogate in futuro, al fine di verificare il rispetto dell'art. 2 della Convenzione tipo»* e *«di dare atto che, in caso di mancato rispetto della destinazione dei contributi camerali disposti dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni con la Camera di Commercio di Vicenza sarà chiesta la ripetizione delle somme erogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari»*;

RICORDATO quanto già stabilito con Determinazione n. 18 del 29/01/2008 del Commissario Straordinario in merito all'avvio dell'iniziativa di assegnazione di contributi ai Confidi e precisamente *«di ribadire gli obblighi in carico ai singoli Confidi per-*

ettori di contributi camerali, in particolar modo i vincoli di destinazione dei contributi camerali e degli eventuali utilizzi realizzati su tali fondi agli Organismi di garanzia fidi, unicamente per la prestazione di garanzie a favore delle imprese come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia, dal Regolamento camerale specifico e dalle Convenzioni sottoscritte con i Confidi stessi, nonché l'obbligo di tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita da fondi camerali»;

RITENUTO OPPORTUNO raccogliere gli elementi informativi da parte dei Confidi che si sono avvalsi, grazie alle normative sopra evidenziate, della facoltà di imputazione a capitale sociale/Fondo consortile (o ad apposita riserva, come stabilito dal D.L. 18/10/2012 n. 179), mediante dichiarazioni rilasciate nella movimentazione dei contributi a firma del Presidente o del rappresentante legale dei Confidi, al fine di verificarne la indisponibilità all'utilizzo per la gestione delle spese di ordinaria amministrazione dei Confidi;

CONSIDERATO di chiedere anche ai Confidi non ammessi al contributo 2015, ma che hanno ricevuto contributi dalla Camera di Commercio di Vicenza a partire dal 2007, una dichiarazione in relazione al rispetto della normativa comunitaria sulla destinazione dei contributi percepiti;

VISTE le dichiarazioni ricevute in merito da società cooperativa artigiana di garanzia Agno Chiampo e Brentafidi Bassano Padova società cooperativa, depositate agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO verificare la dichiarazione rilasciata dai Confidi in merito alla dichiarazione sul rating di legalità, in particolar modo in relazione al riferimento del sistema di premialità adottato dal Confidi stesso (dichiarato in sede di domanda entro il 31 ottobre 2014) e alla corretta tempistica da indicare relativamente alla applicazione di tale sistema di premialità (ossia non precedente al 31 ottobre 2014, termine da cui il Confidi ha assunto l'onere di prevedere tale sistema di premialità per le imprese dotate di un rating di legalità);

VISTO l'art. 71 comma 3 del DPR. 445/2000 che recita *«Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito»;*

ATTESO che, a seguito di verifica della documentazione inviata ai sensi dell'art. 7 del

regolamento e in relazione agli aspetti sopra evidenziati, sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni ai seguenti confidi, depositati agli atti (di cui ai protocolli evidenziati):

- CREDITAGRI ITALIA Società Cooperativa (prot. n. 18840 del 1/9/2015)
- NEAFIDI S.c.p.a. (prot. n. 18841 del 1/9/2015);
- APIVENETO FIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (prot. n. 18843 del 1/9/2015);
- EUROFIDI s.c.a.r.l. (prot. n. 18876 del 1/9/2015 e prot. 19844 del 17/9/2015)
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa (prot. n. 18877 del 1/9/2015);
- SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (prot. n. 18878 del 1/9/2015);
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa (prot. n. 18881 del 1/9/2015 e prot. 19569 del 14.9.2015);
- ITALIA COMFIDI Società Consortile a r.l. (prot. n. 18882 del 1/9/2015 e prot. 19532 del 14.9.2015);

ESAMINATE le integrazioni ricevute dai suddetti confidi in merito ai chiarimenti richiesti, come attestato dalla documentazione risultante agli atti;

VERIFICATA altresì la regolarità del pagamento del diritto annuo da parte dei Confidi rendicontanti;

RITENUTO OPPORTUNO da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla disciplina dell'imposta di bollo, applicare quanto indicato nel parere formulato da Fiscocamere di Unioncamere agli atti e nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 21 aprile 2008 e da Unioncamere Veneto con nota prot. 1994 del 18 aprile 2008;

RITENUTO OPPORTUNO, da parte del Responsabile del Procedimento di chiedere il DURC on line dei Confidi ammessi al contributo, depositato agli atti, per verificarne la regolarità contributiva;

VERIFICATE le certificazioni ottenute da tale consultazione, da cui risulta la regolarità contributiva oggetto di verifica da parte del Durc on line;

CONSIDERATO OPPORTUNO, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 3 giugno 2013;

TENUTO CONTO della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla interpretazione dell'art. 4, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 (ns. prot. 16075 del 27 maggio 2014), in base alle quali è consentito agli enti di diritto privato di partecipare a procedure selettive per l'erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni diverse da quelle cui gli enti rivolgono le proprie prestazioni di servizio;

VERIFICATO che i Confidi ammessi non hanno in corso prestazioni di servizio con la Camera di Commercio di Vicenza alla data della rendicontazione (31 luglio 2015);

VISTO che l'art. 6 del Regolamento, ai commi 2 e 4, recita testualmente « *I contributi stanziati sul bilancio di previsione di ogni anno per finanziare gli Organismi di garanzia fidi sono attribuiti ai settori Industria, Artigianato, Agricoltura e Commercio in misura proporzionale al numero dei consiglieri che risulta attribuito a ciascuno di essi nel decreto regionale di nomina del Consiglio in carica. A tal fine il consigliere che rappresenta il Turismo è attribuito al settore Commercio, il consigliere che rappresenta i Trasporti è attribuito al settore Artigianato e non si tiene conto degli altri consiglieri. Omissis Gli Organismi di garanzia fidi che non hanno ricevuto contributi nell'anno 2010 e sono ammessi a contribuzione concorrono alla ripartizione dei contributi nell'ambito del settore produttivo nel quale sono inclusi in relazione al settore produttivo prevalente di appartenenza delle imprese i cui finanziamenti sono da essi garantiti.* »

RICORDATO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 122 del 12 settembre 2013, relativo alla nomina del Consiglio della CCIAA di Vicenza del periodo 2013-2018;

ESAMINATA la ripartizione tra i consiglieri in rappresentanza dei settori ivi indicata in applicazione di quanto stabilito all'art. 6 del Regolamento, di modo che l'attribuzione dei Consiglieri ai rispettivi settori risulta essere la seguente:

Settore	N° di consiglieri 2013-2018 attribuiti
Agricoltura	2
Industria	8
Artigianato e Trasporti	7
Commercio e Turismo	6

CONSIDERATO pertanto che la ripartizione per settori di cui all'art. 6 del Regolamento risulta essere la seguente:

Settore	
Agricoltura	21.739,13 €

Industria	86.956,52 €
Artigianato e Trasporti	76.086,96 €
Commercio e Turismo	65.217,39 €
Totale	250.000,00 €

VISTO che nel 2010 gli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributo sono stati i seguenti: per il settore Agricoltura Confidagri Veneto s.c.; per il settore Industria: Neafidi soc. coop. e Apiveneto fidi soc. coop.; per il settore Artigianato: Soc. coop. artigiana di garanzia Agno-Chiampo; Artigianfidi Vicenza soc. coop. e Confidi CNA Vicenza soc. coop.; per il settore Commercio: Brentafidi Bassano Padova soc. coop., Terfidi Veneto soc. coop. e Italia com-fidi soc. cons. a r.l.;

CONSIDERATO che il 26 novembre 2010 Confidagri Veneto s.c. si è fuso per incorporazione in Creditagri Italia soc. coop.;

TENUTO CONTO che il 22 dicembre 2011 Confidi CNA Vicenza soc. coop. si è fuso per incorporazione in Sviluppo Artigiano soc. cons. coop.;

CONSIDERATO che con il modello di rendicontazione del contributo CCIAA 2015 è stato richiesto a ogni Confidi di indicare il settore produttivo di appartenenza e ai Confidi a cui risultasse modificata l'appartenenza al settore produttivo prevalente preso a riferimento nel 2010 e ai Confidi che non hanno percepito contributo nel 2010 (ad eccezione dei Confidi incorporanti) di allegare l'elenco delle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui hanno garantito i finanziamenti al 31/12/2014, onde consentire il controllo sul settore produttivo di appartenenza dichiarato;

TENUTO CONTO che l'unico nuovo Confidi, ossia ammesso al contributo dopo il 2010 secondo quanto sopra riportato, risulta essere Eurofidi sc.a.r.l. e che come in fase di ammissione ha dichiarato di appartenere al settore Industria;

VERIFICATA la dichiarazione di appartenenza prevalente delle imprese operanti nella provincia di Vicenza, di cui il summenzionato Confidi garantiva i finanziamenti al 31 dicembre 2014, in base all'elenco delle imprese vicentine garantite a quella data;

EMERSO che da tale verifica è risultato che la dichiarazione sostitutiva resa dal Confidi in merito alla prevalente appartenenza delle imprese al settore industria corrisponde a quanto estraibile dal Registro delle Imprese di Vicenza e che Eurofidi s.c.a.r.l. risulta pertanto incluso nel settore industria ai fini della ripartizione del contributo di cui alla presente liquidazione;

TENUTO CONTO anche di quanto dichiarato dagli altri Confidi rendicontanti in meri-

to all'appartenenza al settore produttivo e che nessuno ha modificato la dichiarata appartenenza al settore preso a riferimento nel 2010;

RITENUTO pertanto di ammettere i Confidi rendicontanti assegnandoli ai seguenti settori economici di appartenenza:

Settore	Confidi
Agricoltura	Creditagricitalia Soc. coop. p.a.
Industria	Neafidi sepa
	Apiveneto fidi Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
	Eurofidi s.c.a r.l.
Artigianato	Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa
	Sviluppo Artigiano Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
Commercio	Terfidi Veneto Società Cooperativa
	Italia Comfidi soc. consortile a resp. limitata

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 6 comma 3 del Regolamento che recita testualmente «*Quando più soggetti che hanno le caratteristiche indicate all'art. 1 di cui al presente regolamento operano all'interno dello stesso settore economico tra quelli indicati al comma precedente, l'attribuzione dei contributi assegnati a ciascun Organismo di garanzia fidi è fatta in misura proporzionale al valore residuo delle garanzie prestate da ciascun Organismo di garanzia fidi alle imprese indicate nello stesso art. 1 e risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo*»;

TENUTO CONTO dei valori residui delle garanzie prestate da ciascun Confidi ammesso a contributo alle imprese operanti nella provincia di Vicenza e risultanti in essere al 31/12/2014, asseverati dalle società di revisione incaricate e indicati nella tabella allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO poi che, come stabilito all'art. 6 del Regolamento, «*Con delibera della Giunta è determinato l'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi, mediante applicazione dei criteri indicati al presente articolo*»;

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia di Amministrazione aperta, D.L. 22 giugno, n. 83, Titolo II, art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

DATO ATTO che l'obbligo di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) verrà assolto dopo la determinazione dell'ammontare dei contributo a ogni singolo Confidi con delibera della Giunta camerale;

TENUTO CONTO dei commi 54 e 55 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 n. 147

del 27 dicembre 2013, della circolare del 5 febbraio 2014 del Ministero dello sviluppo economico e della comunicazione Unioncamere del 19 marzo 2014, con cui, in attesa dell'adozione del decreto attuativo del comma 55, si stabilisce che non vi è alcun motivo che impedisca alle CCIAA di continuare a svolgere l'attività già ordinariamente e legittimamente svolta in favore dei confidi;

VISTA la richiesta di monitoraggio contenuta nella comunicazione di Unioncamere del 19 marzo 2014 e del 29 settembre 2014, in merito alle rendicontazioni al Ministero dello Sviluppo Economico degli interventi a favore dei Confidi per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 e in particolare la comunicazione Unioncamere del 9 aprile 2015 relativa al monitoraggio del sostegno camerale ai Confidi per l'anno 2015 (comma 55 Legge di stabilità 2014), con cui si chiede di compilare e inviare i modelli relativi alle iniziative intraprese nel 2015, accompagnate da tutti i documenti comprovanti l'iniziativa (delibera dell'iniziativa, determine di spesa, mandati di pagamento, vistati e firmati dal Responsabile del procedimento);

SENTITO il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Economico - Finanziaria, Dr. Michele Marchetto, in merito alla regolarità contabile del provvedimento;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

D E T E R M I N A

- 1) di liquidare l'importo di € 250 mila a favore dei Confidi, appartenenti ai settori produttivi e secondo gli importi specificati nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, stilato sulla base dei dati asseverati dalle società di revisione incaricate dai singoli Organismi ammessi e indicati in premessa, in applicazione del criterio indicato all'art. 6 del Regolamento, fermo restando il successivo punto 2);
- 2) di sottoporre la liquidazione dei contributi indicati in allegato alla presente determinazione a condizione sospensiva dell'adozione della delibera di Giunta che determinerà l'ammontare dei contributi ai Confidi, come stabilito all'art. 6 del Regolamento;
- 3) di precisare che i contributi liquidati agli Organismi di garanzia fidi secondo l'allegato prospetto sono erogati esclusivamente per garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;
- 4) di comunicare a Unioncamere i dati richiesti nelle modalità indicate nella comunicazione del 9 aprile 2015 ai fini della rendicontazione per il Ministero dello Sviluppo

Economico ai sensi del comma 55 della Legge di Stabilità 2014;

5) di pubblicare la presente determinazione sul sito internet camerale per ragioni di trasparenza e di massima informazione;

6) di pubblicare i dati stabiliti dalle disposizioni in materia di Amministrazione aperta, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134, dopo la deliberazione della Giunta camerale di determinazione dell'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi.

Nel caso di mancato rispetto della destinazione dei contributi camerali disposta dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni tra la Camera di Commercio di Vicenza e i confidi sarà richiesta la ripetizione delle somme erogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari.

L'onere di € 250 mila viene imputato a carico del conto 330134 funzione ist.le D - budget dirigente 2 (C400), del bilancio esercizio 2015 ove esiste idonea disponibilità.

Il presente contributo è soggetto alla ritenuta fiscale in acconto prevista dall'art. 28, 2^a comma del D. P. R. n. 600/1973 ove previsto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2
(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Il documento è firmato digitalmente dalla Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche